

## Delibera n° 361

Estratto del processo verbale della seduta del  
**23 febbraio 2018**

**oggetto:**

L 18/2009 - RATIFICA ED ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ FATTA A NEW YORK IL 13 DICEMBRE 2006 E ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA CONDIZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. PRESA D'ATTO DEI CONTENUTI DELLA CONVENZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, MONITORAGGIO E RICERCA SULLE CONDIZIONI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ.

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	Presidente	presente
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	Vice Presidente	presente
<b>Loredana PANARITI</b>	Assessore	presente
<b>Paolo PANONTIN</b>	Assessore	assente
<b>Francesco PERONI</b>	Assessore	presente
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	Assessore	presente
<b>Cristiano SHAURLI</b>	Assessore	presente
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	Assessore	presente
<b>Gianni TORRENTI</b>	Assessore	presente
<b>Sara VITO</b>	Assessore	presente

**Gabriella DI BLAS** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Premesso che:**

- La Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le successive Convenzioni giuridiche internazionali in materia, pongono il principio del riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana, dei loro diritti eguali e inalienabili, a fondamento della giustizia, della libertà e della pace nel mondo;
- L'articolo 1 della Dichiarazione universale proclama che "tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti"; l'articolo 2 specifica che ad ogni essere umano spettano tutti i diritti e le libertà fondamentali "senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione";
- La Carta dei diritti fondamentali dell'UE all'art. 21 stabilisce che "è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza..., la disabilità ..." e all'art. 26 che "l'Unione riconosce e rispetta il diritto dei disabili di beneficiare di misure intese a garantire l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità";

**Richiamate:**

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la Legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 "Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate";
- la Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" ed in particolare l'articolo 46 che prevede la promozione di politiche atte a rimuovere ogni forma di discriminazione e mancanza di pari opportunità, a prevenire il verificarsi o l'aggravarsi di situazioni di disabilità, a garantire l'inclusione sociale, lavorativa, l'autodeterminazione, l'autonomia, la protezione e la cura delle persone con disabilità, con particolare riguardo verso le condizioni delle persone con disabilità gravi;

**Vista** la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni unite a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata con Legge 3 marzo 2009 n. 18 dallo Stato italiano;

**Atteso** che la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità fa riferimento a tutti gli aspetti relativi alla tutela e alla promozione dei diritti sulla base dei seguenti principi:

- a) il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone;
- b) la non discriminazione;
- c) la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;
- d) il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
- e) la parità di opportunità;
- f) l'accessibilità;
- g) la parità tra uomini e donne;
- h) il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità;

**Preso atto** che la Legge 3 marzo 2009 n. 18 ratifica la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e istituisce inoltre l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, prevedendo che siano rappresentate le Amministrazioni centrali coinvolte nella definizione e nell'attuazione di politiche in favore delle persone con disabilità, le Regioni e le Province Autonome di

Trento e di Bolzano, le autonomie locali, gli Istituti di previdenza, l'Istituto nazionale di statistica, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori, dei pensionati e dei datori di lavoro, le associazioni nazionali maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e le organizzazioni rappresentative del terzo settore operanti nel campo della disabilità;

**Dato atto** che l'art. 26 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 prevede, in capo all'Osservatorio delle politiche di protezione sociale, lo svolgimento delle funzioni di monitoraggio, analisi e valutazione dell'attuazione delle politiche sociali, nonché di previsione dei fenomeni sociali;

**Ritenuto** per quanto stabilito nella suddetta Convenzione Internazionale, di avviare a livello regionale delle azioni per promuovere i diritti e le opportunità in essa contenuti, consolidando in tal modo le attività di sensibilizzazione, informazione e di promozione della cultura dell'integrazione della diversità e proseguendo ed implementando le azioni già intraprese dalla Regione;

**Ritenuto** inoltre di avviare a livello regionale ogni opportuna azione per l'applicazione dei principi della Convenzione e per la costruzione, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale delle politiche di protezione sociale, di appropriati percorsi di sensibilizzazione, monitoraggio e ricerca, favorendo il coinvolgimento e la partecipazione delle persone con disabilità attraverso la Consulta regionale delle associazioni dei disabili, quale organismo rappresentativo e di coordinamento dell'associazionismo nel settore della disabilità, riconosciuto ai sensi dell'art. 13 bis della legge regionale 25 settembre 1996 n. 41;

Tutto ciò premesso e considerato,

Su proposta dell'Assessore regionale alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia,

La Giunta regionale all'unanimità

### **Delibera**

- 1.** di prendere atto dei principi sanciti nella Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con disabilità, già ratificata con Legge 3 marzo 2009 n. 18 dallo Stato italiano.
- 2.** di avviare a livello regionale ogni opportuna azione per l'applicazione dei principi sanciti nella Convenzione e per la costruzione di appropriati percorsi di sensibilizzazione, monitoraggio e ricerca nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale delle politiche di protezione sociale, favorendo il coinvolgimento e la partecipazione delle persone con disabilità attraverso la Consulta regionale delle associazioni dei disabili.
- 3.** di dare mandato alla Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia di porre in essere ogni ulteriore adempimento necessario per realizzare quanto previsto al punto 2.
- 4.** di trasmettere la presente deliberazione alla Consulta regionale delle associazioni dei disabili ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'art. 13 bis, comma 2, lett d) della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE